

Servizio sociale professionale

Il Servizio Sociale Professionale ha come obiettivo il superamento di situazioni di disagio di persone, famiglie, gruppi e, più in generale, della comunità locale, nonché la promozione delle risorse individuali e di quelle presenti nel territorio.

La funzione dell'assistente sociale si estrinseca nei seguenti livelli:

1. presa in carico della persona, della famiglia o del gruppo, con valutazione e attivazione di un percorso di aiuto che avviene attraverso una valutazione iniziale dell'assistente sociale integrata, quando è necessario, con altre figure professionali (partecipazione alle Unità Valutative Multidimensionali) ed alla predisposizione di un progetto individuale concordato con la persona, al fine di concretizzare un percorso di aiuto per migliorare o risolvere la propria condizione.
2. promozione ed attivazione della comunità locale;
3. programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei servizi: ha la funzione di rispondere in modo sistematico ai bisogni emersi nella popolazione, gestire e verificare l'adeguatezza nonché il raggiungimento degli obiettivi preposti. L'assistente sociale parteciperà quindi alla concertazione e pianificazione dei servizi a livello comunale, distrettuale e di Piani di Zona;

L'utente può accedere al servizio presente nel Comune di residenza su appuntamento, e l'accesso al servizio sociale professionale è gratuito.

ANZIANI

Servizio Assistenza Domiciliare

Il Servizio di Assistenza Domiciliare, di seguito denominato "S.A.D.", nell'ambito degli interventi per la domiciliarità e, più complessivamente, del sistema locale dei servizi sociali a rete, è volto ad assicurare il sostegno ai progetti di cura delle persone e delle famiglie nel loro ambiente di vita. Si intende per ambiente di vita del soggetto, non solo lo spazio fisico, ma l'intero contesto delle relazioni significative tra il soggetto e il suo mondo.

Il Servizio risponde a bisogni di carattere temporaneo o prolungato, ha l'obiettivo di promuovere o mantenere le condizioni di vita indipendente presso il proprio domicilio, sostenendo l'autonomia e la libertà di scelta delle persone, garantendo il maggior benessere possibile per il beneficiario e per chi si prende cura di lui (caregiver). Mira altresì a prevenire o rimuovere situazioni di bisogno diminuendo o ritardando, per quanto possibile, l'eventuale istituzionalizzazione della persona.

In particolare il S.A.D. promuove, mantiene o recupera:

- a) l'autonomia della persona, sostenendone le capacità e le autonomie residuali;
- b) la vita di relazione e la permanenza nel proprio ambiente di vita;
- c) il sostegno delle famiglie impegnate nell'attività di cura;
- d) l'integrazione e il collegamento con i servizi socio-sanitari e sanitari territoriali.

Destinatari

I destinatari del S.A.D. sono persone o nuclei familiari residenti o domiciliati nel Comune in situazione di fragilità per motivi di età, salute, svantaggio psico-sociale o di altra natura. Accedono prioritariamente al S.A.D. le persone e/o famiglie non autosufficienti che versano in condizioni economiche disagiate e che non hanno una rete di aiuti significativa.

Tipologia delle prestazioni

Il S.A.D. viene erogato tramite figure professionali qualificate, ai sensi della normativa vigente, che garantiscono prestazioni socio-assistenziali di:

aiuto per la cura del benessere psicofisico della persona e del suo ambiente di vita (igiene, alimentazione, relazioni sociali, ecc);

sostegno della rete familiare dell'utente;

attivazione delle risorse e dei servizi del territorio;

monitoraggio delle situazioni critiche a rischio di emarginazione sociale.

La tipologia di prestazione socio-assistenziale e la frequenza degli accessi al domicilio sono definite nel progetto personalizzato di intervento predisposto dal servizio sociale.

Compartecipazione al costo del servizio

La Giunta Comunale, con apposita deliberazione annuale, definisce le soglie di compartecipazione dell'utenza al costo del servizio.

Come richiederlo

La domanda va presentata per iscritto su apposito modulo scaricabile dal sito internet comunale o da richiedersi presso l'ufficio servizi sociali.

Documentazione

- Modulo di domanda,
- attestazione ISEE in corso di validità,
- eventuale documentazione sanitaria comprovante il bisogno.

Dove e quando

Ufficio Servizi Sociali, su appuntamento

Servizio pasti caldi a domicilio

È un servizio che consente a chi ne usufruisce di ricevere quotidianamente a domicilio un pasto caldo completo (primo, secondo, contorno, frutta) che verranno distribuiti a cura del Comune e dell'Ente Opere Pie d'Onigo.

Il servizio è rivolto ai cittadini in particolari condizioni di bisogno e viene garantito per il pranzo, tutti i giorni esclusi domeniche e festività.

Il costo del servizio è di € 6,70 a pasto. In presenza di una situazione ISEE inferiore a € 9000,00 il costo del pasto è di € 4,50; la differenza è carico del bilancio comunale.

Dove e quando

Ufficio Servizi Sociali, su appuntamento

Telesoccorso-Telecontrollo

Il servizio di telesoccorso consiste nel collegamento telefonico dell'utente ad una centrale operativa funzionante 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, immediatamente allertabile attraverso un apparecchio in dotazione personale. La centrale operativa provvede ad attivare le persone di riferimento (parenti, amici, vicini) o ad allertare i servizi necessari (ambulanza, carabinieri, vigili del fuoco, ...).

Il telecontrollo periodico consente il monitoraggio della situazione personale dell'utente attraverso colloqui telefonici, portando eventualmente all'attivazione dei servizi socio-sanitari necessari.

Chi lo può richiedere?

Possono richiedere di fruire del servizio le persone anziane e, in casi particolari, adulti con limitata autonomia, residenti nel comune di Pederobba. Il servizio è gratuito.

Dove e quando

Ufficio Servizi Sociali, su appuntamento

Servizio Trasporto

E' un servizio rivolto a persone in situazioni di solitudine e disagio con lo scopo di fornire un supporto nell'accompagnamento dell'utente verso luoghi di cura e riabilitazione, e per tutte i casi in cui l'Assistente Sociale ne ravvisi la necessità. Il servizio di trasporto viene accordato gratuitamente qualora l'ISEE rientri nel limite che viene stabilito annualmente dall'Amministrazione, diversamente viene richiesta una contribuzione.

Dove e quando

Ufficio Servizi Sociali, su appuntamento

Impegnativa Cura Domiciliare (DGR 1338 del 30 luglio 2013)

E' un contributo regionale erogato per l'assistenza delle persone non autosufficienti al proprio domicilio. Serve ad acquistare direttamente prestazioni di supporto e assistenza nella vita quotidiana, ad integrazione delle attività di assistenza domiciliare erogati dall'ULSS e dal Comune.

A CHI SONO RIVOLTE LE 5 TIPOLOGIE DI ICD?

Utenti con basso bisogno assistenziale (ICDb), verificato dalla rete dei servizi sociali e dal Medico di Medicina Generale, con ISEE socio-sanitario inferiore a € 16.700,00. Il contributo mensile è di € 120,00.

Utenti con medio bisogno assistenziale (ICDm), verificato dal Distretto Socio Sanitario, con presenza di demenze di tutti i tipi accompagnate da gravi disturbi comportamentali o maggior bisogno assistenziale rilevabile dal profilo SVaMA, con ISEE socio-sanitario inferiore a € 16.700,00. Il contributo mensile è di € 400,00

Utenti con alto bisogno assistenziale (ICDa), verificato dal Distretto Socio Sanitario, con disabilità gravissime e in condizione di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continua nelle 24 ore, con ISEE socio-sanitario inferiore a € 60.000,00

Utenti con grave disabilità psichica e intellettiva (ICDp), già interventi di promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale.

Utenti con grave disabilità fisico-motoria (ICDf): persone in età adulta, con capacità di autodeterminazione e grave disabilità fisico-motoria (già progetti di vita indipendente). ISEE socio-sanitario inferiore a € 60.000,00

La domanda viene presentata dai diretti interessati, i famigliari e le persone che ne hanno la rappresentanza, presso l'Ufficio Servizi Sociali.

Documentazione richiesta:

ISEE socio-sanitario della persona che chiede il beneficio.

Dove e quando

Ufficio Servizi Sociali, su appuntamento

Bonus smaltimento pannoloni

Persone in situazioni di disagio sanitario:

Alle famiglie con persone in situazioni di disagio sanitario che usano pannoloni per incontinenti o altri tipi di materiale sanitario come sacche per dializzati o stomizzati, cateteri, ecc., viene dato il diritto di ricevere un contenitore del secco non riciclabile specifico da 120 litri dove gettare esclusivamente i rifiuti derivanti dal disagio sanitario. Gli svuotamenti di questo contenitore hanno un costo inferiore allo svuotamento del normale bidone del secco. Inoltre se la famiglia ha un ISEE inferiore a € 18.000 è previsto un ulteriore sconto. Per le famiglie che hanno due persone in situazione di disagio, il limite ISEE sale a € 36.000.

Dove e quando:

le domande vengono raccolte presso la segreteria dei Servizi Sociali in qualsiasi momento e hanno validità 12 mesi, prorogabili di anno in anno.

Documenti:

- documento d'identità della persona in situazione di disagio;
- documento d'identità del richiedente (familiare della persona in situazione di disagio);
- certificazione medica attestante la situazione di disagio;
- attestazione ISEE in corso di validità (facoltativo);
- codice utente rilevabile dalla fattura Contarina.

Centro Sollievo

Il Progetto Sollievo è rivolto a persone affette da morbo di Alzheimer o altro tipo di demenza, e ai loro famigliari.

Gli obiettivi che ci si propone di realizzare sono:

1. - Favorire e stimolare nelle persone, la motivazione nella partecipazione al gruppo.
2. - Promuovere e facilitare la socializzazione ed il dialogo fra i partecipanti.
3. - Stimolare e mantenere le loro capacità mnemoniche residue.
4. - Favorire nella persona uno stato di benessere e di serenità.
5. - Ridurre l'apatia e l'isolamento.

Il servizio intende inoltre garantire alla famiglia, dedicata alla cura della persona fragile, la possibilità di sentirsi “sollevata” per alcune ore durante la settimana, in modo da poter uscire e avere un po’ di tempo per sé stessi e poter espletare le normali incombenze e commissioni, che spesso vengono rinviate o affidate ad altri per l’impossibilità di lasciare la persona a casa da sola.

L’attività viene svolta dai volontari dell’Associazione Amici di Ottorino, persone che hanno svolto un percorso di formazione, che ha fornito loro tutti gli strumenti e le nozioni necessarie per potersi relazionare con gli utenti nella maniera più appropriata. I volontari sono affiancati da uno psicologo per la supervisione delle attività, per dare supporto nella risoluzione di eventuali difficoltà, e mantenere le relazioni con le famiglie attraverso incontri periodici.

Il Centro Sollievo è attivo da settembre a giugno, per 3 mattine alla settimana (martedì, mercoledì e venerdì) nella sede di Cornuda, dalle ore 9:00 alle ore 12:00. Il trasporto viene effettuato dai volontari dell’Associazione con un mezzo messo a disposizione dal Comune di Pederobba.

Dove e quando:

Le richieste di accesso al servizio devono essere presentate all’Assistente Sociale del Comune di Pederobba.

MINORI E FAMIGLIE

L'Amministrazione di Pederobba ha voluto porre un'attenzione particolare ai minori e alle famiglie che vivono in situazioni di fragilità, mettendo a disposizione un assistente sociale che si occupi della presa in carico di minori e di nuclei familiari fragili, segnalati anche dalla scuola e dai servizi specialistici dell'azienda ULSS 2 Marca Trevigiana – distretto di Asolo -. L'obiettivo è attivare progetti personalizzati finalizzati al superamento delle difficoltà personali e familiari e di promuovere nella comunità percorsi rivolti al benessere dei bambini e dei ragazzi residenti, sostenendo e promuovendo anche il progetto Reti Famiglie, attivo nel comune da più di un decennio.

Progetto famiglie - Primi Passi

È un progetto promosso dal Comune di Pederobba e coordinato dagli operatori della cooperativa La Esse, rivolto a famiglie con bambini da 0 a 3 anni.

Una delle azioni del progetto Primi passi è stata la creazione presso la Biblioteca Comunale, di un luogo accogliente ad accesso libero e gratuito, per favorire l'incontro tra le mamme, i papà e i loro bambini da 0 a 12 mesi, e una sala per bimbi fino a 3 anni.

E' uno spazio per stare assieme, condividere il tempo libero e confrontarsi su temi e questioni comuni, avendo anche la possibilità di proporre e organizzare incontri e approfondimenti dedicati.

I locali sono attrezzati con tappetoni, un angolo Baby Pit-stop con fasciatoio, uno spazio dedicato all'allattamento, libri e giochi.

Oltre allo spazio libero le attività si suddividono in 3 azioni:

“Mamme in cerchio”: è un lunedì al mese in cui le neo mamme possono confrontarsi su un tema di interesse con l'aiuto di un professionista del territorio;

“Stare bene insieme” sono percorsi che vogliono stimolare la costruzione di una relazione positiva tra genitori e bimbi fino ai 12 mesi attraverso momenti di piacevolezza condivisa;

“Prime mani in pasta” sono laboratori che si tengono un pomeriggio al mese rivolti ai bambini da 1 a 3 anni, con l'obiettivo di farli divertire imparando nuovi giochi, semplici e riproponibili anche a casa.

Per iscriversi alla newsletter del progetto basta inviare una mail a: primipassipederobba@gmail.com.

Famiglie in Rete

Nei comuni dell'Ulss 2 Marca Trevigiana – distretto di Asolo, sono presenti gruppi (reti) di famiglie che, in sinergia con i Servizi Pubblici, sostengono minori e famiglie in momentanea difficoltà, in un'ottica di gratuità, condivisione e corresponsabilità. Le famiglie accoglienti danno disponibilità ad accogliere un minore durante la settimana supportandolo nelle attività quotidiane e scolastiche.

Nel territorio di Pederobba sono attive nel progetto 12 famiglie.

Le principali finalità sono quelle di rendere le persone e la comunità attive rispetto al proprio benessere in un rapporto paritario e di reciprocità, di creare forme di sostegno informali tra le famiglie, in modo da coinvolgere nella comunità nuclei in difficoltà o a rischio isolamento.

Il progetto è coordinato dall'Assistente sociale del comune, referente per l'area minori, e da un'educatrice dell'Ulss.

Una volta al mese le famiglie e operatori si ritrovano per una serata di scambio e condivisione delle esperienze vissute finalizzata a dare sostegno e supporto nell'esperienza di accoglienza. Il gruppo infatti è parte fondamentale ed essenza del progetto.

BONUS PER LE FAMIGLIE

Agevolazioni tariffarie per servizi socio-educativi – Integrazione retta per la Scuola dell'Infanzia

L'intervento di sostegno economico per la Scuola dell'Infanzia è finalizzato ad agevolare la frequenza all'ultimo anno, in quanto, anche se non obbligatorio, è comunque preparatorio alla Scuola Primaria. L'inserimento alla Scuola dell'Infanzia garantisce al bambino le condizioni migliori per il suo sviluppo psicofisico, relazionale e di integrazione sociale, inoltre offre ai genitori un sostegno al carico familiare.

I soggetti beneficiari dell'intervento sono i cittadini residenti nel comune di Pederobba, genitori di bambini iscritti all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Il contributo potrà essere erogato al cittadino che ne ha fatto richiesta o direttamente alla Scuola dell'Infanzia, al fine di avere un abbattimento dei costi.

Il valore economico delle soglie di accesso al contributo viene determinato annualmente dalla Giunta Comunale.

Assegno di Maternità

E' un contributo statale concesso alle mamme che non hanno copertura previdenziale dei primi mesi dopo la nascita di un figlio. Viene quindi concesso alle donne italiane, comunitarie ed extracomunitarie in possesso di carta di soggiorno, residenti nel Comune di Pederobba e che presentino un ISEE entro i limiti indicati di anno in anno dal Ministero (€17.416,66 per l'anno 2020).

Dove e quando:

la domanda va presentata presso la segreteria dei Servizi Sociali entro i 6 mesi dalla nascita del bambino o di ingresso del minore nel nucleo familiare.

Assegno per nuclei famigliari con 3 figli minori

E' un contributo statale concesso dai Comuni alle famiglie con 3 o più figli minorenni. Viene quindi concesso ai cittadini italiani o extracomunitari in possesso di carta di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, residenti nel Comune di Pederobba, genitori di tre o più figli minori e che presentino un ISEE entro i limiti indicati di anno in anno dal Ministero (€ 8.788,99 per l'anno 2020).

Dove e quando:

la domanda di contributo va presentata presso la segreteria dei Servizi Sociali entro il 31 gennaio di ogni anno per l'anno precedente.

Assegno di Natalità (Bonus Bebè)

È un assegno mensile destinato alle famiglie per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020. L'assegno è annuale e viene corrisposto ogni mese fino al compimento del primo anno di età o del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito di adozione o affidamento preadottivo.

La domanda può essere presentata dal genitore che abbia:

- cittadinanza italiana o permesso di soggiorno UE; ai fini del beneficio i cittadini italiani sono equiparati ai cittadini stranieri aventi lo status di rifugiato politico o lo status di protezione sussidiaria;
- residenza in Italia;
- convivenza con il figlio (figlio e genitore richiedente devono essere coabitanti e avere dimora abituale nello stesso Comune);
- ISEE del nucleo familiare del richiedente o del minore se fa nucleo a sé perché affidato, non superiore a € 25.000,00 al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio.

La misura dell'assegno dipende dall'ISEE minorenni del minore per il quale si richiede l'assegno. Con ISEE minorenni inferiore a € 7.000,00 la misura è di € 1.920,00. Con ISEE minorenni compreso tra € 7.000,00 e € 25.000,00 annui la misura è di € 960,00.

Inoltre è prevista una maggiorazione dell'assegno del 20% in caso di figlio successivo al primo nato dal 01.01.2020 al 31.12.2020

Nel caso in cui l'ISEE non venga presentato al momento della domanda, la prestazione verrà erogata nella misura minima di € 80,00 al mese (o di € 96,00 in caso di figli successivi al primo), in presenza degli ulteriori requisiti. Alla data della presentazione della DSU dalla quale sia derivato un ISEE minorenni valido, l'importo dell'assegno sarà ricalcolato

Dove e quando:

la domanda va presentata all'INPS per via telematica entro 90 giorni dalla nascita o dalla data di ingresso del minore affidato o adottato nel nucleo familiare. In caso di affido temporaneo, la domanda può essere presentata dall'affidatario entro 90 giorni dall'emanazione del provvedimento del giudice o dei Servizi Sociali reso esecutivo dal giudice tutelare.

Se la domanda è presentata oltre il termine dei 90 giorni dalla nascita o dall'ingresso del minore in famiglia, l'assegno decorre dal mese di presentazione della domanda.

Carta Acquisti 2020

La Carta acquisti 2020 è una carta di pagamento elettronica rilasciata alle famiglie con figli di età inferiore ai 3 anni e con un Isee inferiore ai € 6.966,54.

Può essere utilizzata per la spesa alimentare nei negozi convenzionati e per il pagamento delle bollette di gas e luce presso gli uffici postali. La carta non è invece abilitata al prelievo di contanti.

Dove e quando

La domanda deve essere presentata presso un Ufficio postale. Sulla carta vengono accreditati bimestralmente € 80,00.

“Bonus mamma domani” – Premio alla nascita

È un bonus di € 800,00 erogato in un'unica soluzione a partire dall' 8° mese di gravidanza, o dalla nascita, adozione del minore, affidamento pre-adoattivo nazionale o internazionale.

Per poter fare domanda non ci sono limiti di reddito. L'erogazione avviene sul conto corrente indicato al momento della domanda.

Dove e quando

La domanda va presentata all'INPS in via telematica da parte della madre.

Bonus Asilo nido

È un contributo finalizzato a sostenere le famiglie nel pagamento delle rette di asili nido e/o sezione primavera di massimo € 3 000,00 annuali in base all'Isee.

- Isee minorenni fino a € 25.000,00 = budget annuo € 3.000,00 (massimo € 272,72 per 11 mensilità);
- Isee minorenni da € 25.001,00 a € 40.000,00 = budget annuo € 2.500,00 (massimo € 227,27 per 11 mensilità);
- Isee minorenni da € 40.001,00 = budget annuo € 1.500,00 (massimo € 136,37 per 11 mensilità).

L'erogazione avviene fino a esaurimento dei fondi sul conto corrente indicato. Ogni mese è necessario inoltrare telematicamente all'Inps la ricevuta del pagamento della retta mensile

È possibile presentare la domanda online sul sito dell'Inps, contattando il call center dell'Inps o recandosi presso i Patronati.

Bonus per lo smaltimento dei pannolini

Le famiglie con bambini da 0 a 2 anni e 6 mesi hanno diritto a un contenitore del secco non riciclabile dedicato a gettare esclusivamente pannolini.

Pannolini Lavabili

Le famiglie con bambini da 0 a 2 anni e 6 mesi, che hanno acquistato un kit di pannolini lavabili presso le farmacie o altri esercizi commerciali possono richiedere un rimborso del 50% per la spesa effettuata. Il contributo viene concesso per un costo minimo di € 100 fino a un massimo di € 400. Per ricevere il rimborso è necessario presentare la ricevuta del pagamento che deve specificare il prodotto acquistato; in caso contrario la stessa dovrà essere integrata con una dichiarazione del negoziante che attesti la vendita dei pannolini.

Dove:

Basta presentarsi allo sportello multi servizi ATS-CONTARINA con sede a Pederobba, Piazza Guarnier n°8, negli orari di apertura, allegando il codice fiscale del bambino.

Quando:

In qualsiasi momento dopo la nascita del bambino e prima del compimento dei 2 anni e mezzo.

Contributo Regionale Buono-Libri

È un contributo che può essere concesso per le spese di acquisto dei libri di testo, contenuti didattici alternativi indicati dalle Istituzioni scolastiche e formative nell'ambito dei programmi di studio. Possono essere acquistati libri di testo e ogni altro tipo di elaborato didattico (dispense, ricerche, programmi costruiti specificatamente) scelti dalla scuola, ausili indispensabili alla didattica (es. audiolibri per non vedenti).

I libri, gli elaborati e gli ausili possono essere predisposti da qualsiasi soggetto pubblico o privato, compresi i docenti, in formato cartaceo, digitale.

Il contributo può essere concesso per l'acquisto di dotazioni tecnologiche (PC, tablet,...) fino ad un massimo di € 200,00.

Il contributo può essere concesso solo se la spesa è documentata. Sono esclusi dizionari.

Possono richiederlo le famiglie che hanno studenti residenti nella Regione Veneto che:

- frequentano Istituzioni scolastiche Secondarie di I grado, Secondarie di II grado (Statali, Paritarie e non Paritarie incluse nell'albo regionale delle "Scuola non Paritarie") o Istituzioni Formative accreditate dalla Regione Veneto che svolgono percorsi triennali o quadriennali di istruzione e formazione professionale, che non ottengono dalla Regione il rimborso della spesa per i libri di testo forniti agli studenti.
- hanno un ISEE 2020 così come definito annualmente dalla Delibera di Giunta Regionale che istituisce il contributo

Dove e quando

La domanda va presentata telematicamente sul portale dedicato della Regione Veneto, e successivamente consegnata presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune, allegando la documentazione richiesta.

Contributo Regionale "BORSE DI STUDIO"

È un contributo che può essere concesso per le spese di acquisto dei libri di testo, di soluzioni di mobilità e trasporto, per l'accesso ai servizi di natura culturale.

Non è richiesto alcun giustificativo di spesa, né alcun requisito di merito scolastico.

Per presentare la domanda lo studente deve avere i seguenti requisiti:

- essere residente in Veneto
- essere iscritto e frequentare al fine dell'adempimento del diritto-dovere di istruzione e dell'obbligo di istruzione, Istituzioni scolastiche statali secondarie di secondo grado oppure Istituzioni scolastiche paritarie (private e degli Enti Locali) secondarie di secondo grado.

Dove e quando

La domanda va presentata sul portale dedicato della Regione Veneto, entro i termini previsti dalla DGR di approvazione del contributo (per il 2020 dal 03/06 al 03/07)

Contributo regionale "BUONO-SCUOLA"

Il contributo può essere concesso per le spese relative a tasse, rette, contributi di iscrizione e frequenza dell'Istituzione scolastica-formativa.

In caso di studente disabile il contributo può essere concesso anche per le spese per il personale insegnante impegnato, durante l'orario scolastico e formativo, in attività didattiche di sostegno, che il richiedente ha sostenuto direttamente.

Il contributo può essere concesso solo se la spesa è:

- di importo uguale o superiore a € 200,00
- documentata, nelle forme previste dalla Deliberazione Regionale
- confermata dall'Istituzione scolastica o formativa nella parte della domanda ad essa riservata.

Inoltre lo studente deve:

- essere iscritto e frequentare una Istituzione Scolastica come da indicazioni contenute nella Delibera Regionale
- essere residente in Veneto
- in caso di studente disabile: certificazione art. 3 L. 5/02/1992 n. 104
- appartenere ad un nucleo familiare con un ISEE (per l'anno 2020)
 - da € 0 a € 40.000 in caso di studenti normodotati e di famiglie numerose
 - da € 0 a € 60.000 in caso di studenti disabili

Dove e quando

La domanda deve essere presentata attraverso il portale dedicato della Regione Veneto nei tempi stabiliti dalla Deliberazione Regionale (per il 2020 la scadenza è stata il 02/04/2020)

DISABILI

Contributo per Abbattimento Barriere Architettoniche – Legge Statale n. 13/1989

La Legge Statale n. 13/1989 prevede l'istituzione di un fondo speciale per l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati. Il contributo può essere richiesto per interventi su immobili privati ove risiedono disabili con menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, nonché per l'acquisto di attrezzature finalizzate a rimuovere gli ostacoli dell'accessibilità (es. servoscala, montascale etc.).

Gli interventi possono essere realizzati su:

- parti comuni di un edificio
- immobili o porzioni degli stessi in esclusiva proprietà o godimento alla persona con disabilità

Chi può richiedere il contributo

- persone con impedita o ridotta capacità motoria o sensoriale
- chi esercita la tutela o la potestà dei soggetti di cui al punto precedente
- legale rappresentate di enti privati aperti al pubblico

Come fare

La domanda, con marca da bollo da 16 euro va presentata - per gli interventi sugli immobili siti nel Comune di Pederobba - ai Servizi sociali. La domanda deve essere presentata entro il 1° marzo di ogni anno e prima dell'inizio dei lavori.

Documentazione da allegare

- Certificato medico attestante le difficoltà motorie e/o sensoriali del disabile o eventuale certificato di invalidità
- Preventivo di spesa (importo comprensivo di IVA) datato e firmato
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente.

L'entità del contributo viene determinata sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate. Il richiedente ha l'onere di comunicare la conclusione dei lavori con trasmissione della fattura e della quietanza di pagamento.

Contributo per Abbattimento Barriere Architettoniche – Legge Regionale n. 16/2007

La legge regionale n. 16 del 12/07/2007 prevede la possibilità di richiedere contributi per la realizzazione di interventi atti a garantire la fruibilità degli edifici privati e degli spazi aperti al pubblico da parte delle persone con disabilità.

Il contributo può essere chiesto per:

- realizzazione di opere finalizzate a rendere fruibili edifici privati e spazi aperti al pubblico (artt. 12 e 13)
- acquisto e posa in opera di facilitatori della vita di relazione (art. 14)
- adattamento dei mezzi di locomozione privati (art. 15)

Il contributo può essere richiesto anche per la realizzazione di interventi su di un immobile in affitto o su parti comuni di un edificio condominiale: in questi casi è necessario produrre l'autorizzazione del proprietario o il verbale dell'assemblea del condominio che autorizza i lavori.

Chi può richiedere il contributo

- persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale
- chi esercita la tutela o la potestà dei soggetti di cui al punto precedente
- legale rappresentate di enti privati aperti al pubblico

Come fare

La domanda con marca da bollo da 16 euro va presentata ai Servizi sociali prima dell'inizio dei lavori o dell'acquisto degli ausili.

Documentazione da allegare

- Certificato medico attestante le difficoltà motorie e/o sensoriali o certificato di invalidità
- Preventivo di spesa (importo comprensivo di IVA) datato e firmato
- Fotocopia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.

L'entità del contributo viene determinata sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate.

I tempi di erogazione dei contributi dipendono dall'assunzione dei relativi provvedimenti di competenza regionale.

Dove e quando

Ufficio Servizi Sociali, su appuntamento

Tessera Trasporto Agevolato

La Provincia rilascia tessere di riconoscimento che consentono l'acquisto di abbonamenti ordinari a tariffa agevolata presso tutte le Aziende di trasporto pubblico locale operanti nella Regione Veneto. La tessera di riconoscimento ha validità decennale e non necessita di convalida annuale. La tessera di riconoscimento consente ai beneficiari di acquistare abbonamenti ad un costo pari al 20% del prezzo del corrispondente abbonamento ordinario. Per le categorie dei mutilati ed invalidi di guerra o per causa di servizio il costo dell'abbonamento è pari al 5% del prezzo del corrispondente abbonamento ordinario.

Possono fare richiesta:

- i pensionati di età superiore a 60 anni, con trattamento economico non superiore al minimo Inps, privi di redditi propri, con esclusione del reddito relativo alla casa di abitazione
- invalidi civili con grado di invalidità riconosciuto non inferiore al 67%, sordomuti, ciechi con residuo visivo fino a 1/10 in entrambi gli occhi, invalidi del lavoro con trattamento di invalidità riconosciuta, dal 67% e inferiore all'80%

Ai minori che hanno diritto e ai non vedenti è riconosciuta l'agevolazione anche per l'accompagnatore.

Documenti richiesti

I documenti richiesti per il rilascio della tessera sono:

- fotocopia della carta di identità in corso di validità
- fotocopia del certificato di invalidità rilasciato dalla Commissione Medica prevista dalla legislazione vigente
- per i pensionati: autocertificazione attestante i redditi percepiti
- per gli invalidi civili: certificazione del trattamento di invalidità percepito

Dove e quando

Ufficio Segreteria Servizi Sociali, su appuntamento

INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO

Le tipologie di contributo erogabili sono le seguenti:

A) Contributo ordinario

Per contributo ordinario si intende una misura di sostegno economico finalizzata all'inclusione sociale e al contrasto della povertà, con progetti personalizzati a favore delle persone esposte al rischio di marginalità sociale e impossibilitate a provvedere al mantenimento proprio e/o dei familiari per cause psichiche, fisiche e/o sociali. Il contributo può essere erogato direttamente all'interessato o all'ente creditore, dietro documentata richiesta, ovvero a colui che deve fornire una determinata prestazione. Detto progetto è condiviso con l'utente e da questo debitamente sottoscritto.

Nell'ottica di reciprocità, di valorizzazione delle risorse e di riattivazione delle competenze personali, laddove sia sostenibile ed opportuno, è possibile incentivare la persona beneficiaria di sostegno economico a svolgere prestazioni a carattere volontario a favore della comunità.

B) Contributo straordinario

Per contributo straordinario si intende una misura di sostegno economico finalizzata ad integrare il reddito familiare quando ricorrono situazioni straordinarie od eccezionali che compromettono gravemente e temporaneamente l'equilibrio socioeconomico del nucleo. Il contributo può essere erogato direttamente all'interessato o all'ente creditore ovvero a colui che deve fornire una determinata prestazione.

I contributi economici di cui ai punti A) e B), possono essere erogati totalmente o parzialmente in forma di beni (quali ad esempio alimenti, farmaci, indumenti, pagamento utenze, ecc.)

C) Contributo a progetto individualizzato

Per contributo a Progetto Individualizzato (P.I.) si intende una misura di sostegno economico, sociale e relazionale a favore di soggetti particolarmente esposti a rischio di marginalità sociale. Ha carattere temporaneo con possibilità di rinnovo, e può prevedere delle azioni di accompagnamento e di integrazione sociale, anche attraverso la partecipazione dei famigliari, nonché l'interazione con altri settori/servizi sia pubblici che privati, al fine di ottimizzare le risorse.

L'assistente sociale attraverso il Progetto Individualizzato valuterà le modalità più opportune per lo sviluppo dello stesso.

I soggetti ammessi al contributo P.I. hanno l'obbligo di comunicare all'assistente sociale che ha in carico il caso ogni eventuale variazione rispetto alla propria situazione personale e rispettare gli impegni assunti con l'accettazione del P.I. e, nel caso in cui il contratto sociale non venga rispettato, si provvederà può sospendere o ridurre il contributo previsto.

L'entità dei contributi è proposta dal servizio sociale sulla base della situazione contingente e/o straordinaria, nella misura strettamente necessaria al superamento della condizione di bisogno.

In alcune circostanze può essere concordata la restituzione della somma concessa, senza interessi e con modalità stabilite, tenuto conto della misura del contributo, della capacità di reintegro del reddito, dei tempi necessari per la restituzione delle somme ricevute

Dove e quando

Ufficio Servizi Sociali su appuntamento

Banco Alimentare

La Fondazione Banco Alimentare recupera eccedenze alimentari e le ridistribuisce gratuitamente ad associazioni ed enti caritativi. L'associazione "Amici di Ottorino", avvalendosi della collaborazione dei comuni di Pederobba, Cornuda e Crocetta del Montello, ha aderito alla Fondazione Banco Alimentare.

La distribuzione avviene mensilmente a famiglie segnalate dai Servizi Sociali dei Comuni che hanno provveduto alla raccolta delle domande e valutato le effettive necessità dei richiedenti. L'associazione prepara i "pacchi" che vengono consegnati l'ultimo sabato del mese, alle famiglie interessate.

Dove e quando

Per accedere al servizio è necessario presentare domanda presso l'Ufficio Servizi Sociali su appuntamento

SPORTELLI

Sportello Lavoro

E' un servizio gratuito per i cittadini, dedicato al supporto e all'orientamento in ambito lavorativo e formativo. Si occupa di lavoro e formazione, orientamento e informazione.

Dove e quando

Lo sportello è aperto in Municipio – Sala Michielon, il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 10.30 su appuntamento, da fissare telefonicamente al n. 328 5450589

Sportello Immigrati:

E' un servizio gestito in convenzione tra i Comuni di Trevignano, Valdobbiadene, Volpago del Montello e Pederobba. Obiettivo generale del progetto è di costituire uno Sportello atto a garantire alla popolazione immigrata le conoscenze necessarie ad orientarsi all'interno del territorio in cui vive o va ad insediarsi. Lo Sportello, fungendo da punto di accesso privilegiato, consente allo straniero, e al cittadino italiano che con esso ha a che fare (famiglia, datore di lavoro, proprietario di immobili), di avere una prima consulenza: sulla situazione giuridica; sull'espletamento delle pratiche amministrative connesse alla permanenza nel territorio nazionale; sui diritti e doveri che detta permanenza comporta; sulle condizioni e modalità di accesso ai servizi del comune (anagrafe, polizia locale, urbanistica, ecc.)

Dove e quando

Lo sportello è aperto in Municipio, Sala Michielon, il mercoledì mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.00, apertura quindicinale. L'accesso è previsto su appuntamento da fissare telefonicamente al n. 331 8314523